

Isosorbide biobased world-scale

<p>Roquette avvia in Francia impianto da 20.000 tonnellate annue. Applicazioni nelle plastiche e plastificanti.</p>

10 aprile 2015 06:30

Il gruppo francese Roquette ha avviato a Lestrem, in Francia, un nuovo impianto world-scale per la produzione di isosorbide da risorse rinnovabili, con una capacità di 20mila tonnellate annue, che lo rende il più grande oggi in funzione a livello mondiale.



Il processo, basato su una tecnologia proprietaria, parte da sorbitolo, prodotto dalla stessa società, che porta alla sintesi di isosorbide al 99,5% attraverso successive fasi di purificazione.

L'isosorbide, commercializzato da Roquette con il marchio Polysorb, viene utilizzato come intermedio nella produzione di materie plastiche, plastificanti e chimica di specialità. Entra nella formulazione di poliesteri, policarbonati, poliuretani termoplastici, poliuretani, epossidiche, resine insature e coating. Viene anche utilizzato come sostituto del Bisfenolo A (BPA) nella produzione di policarbonato, migliorando le proprietà ottiche, la resistenza ai raggi UV, ai prodotti chimici e alle alte temperature.

Un'altra applicazione è la sintesi di plastificanti biobased per PVC: Polysorb ID, per esempio, viene prodotto con isosorbide e acidi grassi di origine vegetale, sostituendo i prodotti tradizionali a base di ftalati.

Roquette sta studiando da molti anni il processo di produzione di isosorbide da sorbitolo. Nel 2002 ha avviato il primo impianto pilota e cinque anni più tardi la prima unità su scala commerciale. Il nuovo impianto è stato realizzato per soddisfare la crescente domanda di questo composto.

© Polimerica - Riproduzione riservata